UN LIBRO PER AMICO

Si voleva condividere ciò che con i miei alunni della classe 4^ di Le Castella, seguiamo da ormai 4 anni (cioè dalla classe 1^), si tratta del progetto "*LIBRI...LE ALI DELLA FANTASIA*"...

Un progetto davvero entusiasmante che, anno dopo anno, i bambini stessi stanno costruendo attraverso la scoperta della lettura come relax. A poco a poco, ognuno di loro a scoperto la bellezza di avere un libro fra le mani e iniziare a fantasticare, trasportati dalle parole come se si trattasse di tappeti volanti in volo su paesi lontani, alla scoperta di personaggi curiosi, alle volte simpatici, altre volte meno. Hanno maturato gusti letterari, hanno scoperto le proprie preferenze in termini di stili, che ora riescono anche a far affiorare nei propri scritti.

L'avventura, iniziata durante la classe 1^, prevedeva l'ascolto di fiabe, scelte dai bambini stessi che portavano il libricino da casa, facendo a gara per condividere quello che sembrava un piccolo tesoro... poi ci si rifletteva un po' su, ognuno diceva la sua:

"Maestra, Aladino è proprio furbo!"

"Ma l'imperatore non ha visto che era senza vestiti?"

Era la parte che preferivo di più: ascoltare le loro testoline in quei ragionamenti semplici, ma al contempo arguti, poter poi da lì prendere spunto per riflessioni più "da grandi" ... è ciò che mi ha spinto a proseguire in questo progetto, ogni anno aggiungendo un dettaglio in più.

E così il primo anno ci fece conoscere tante piccole ed avventurose fiabe, qualcuna divertente, qualcun'altra già conosciuta, altre nuove... avevo regalato un libricino a ciascuno per Natale. Fu un piccolo seme che volli piantare in un giardino che da allora sto con cura concimando assieme al loro entusiasmo.

Nel secondo anno abbiamo iniziato a condividere anche la lettura: ci si passava il libro prescelto.

"Una pagina per uno!" , era l'accordo ... e guai a venir meno alla parola data!

Anche se un compagno leggeva un po' più lento, anche se alle volte la compagna si fermava perché perdeva il segno...con pazienza, tutti avevano il diritto di leggere alla classe e ognuno il dovere di rispettare e ascoltare con attenzione... anche perché poi la maestra avrebbe fatto le domande, avrebbe chiesto il loro giudizio, un pensiero critico sulla lettura ascoltata, su quel personaggio e il suo comportamento...magari si sarebbe potuto anche inventare un finale diverso... Ma non era un peso per i miei alunni, tutt'altro...

"*Maestra, ma oggi leggiamo un po' del <u>nostro</u> libro?*"

Eh sì, il libro era considerato “NOSTRO”, non della maestra...e questo era la prima conquista: fin dal principio l’obiettivo era stato quello di rendere la lettura un piacere personale, e si può dire che quel piccolo aggettivo possessivo, “*nostro*” , indicava che si era sulla strada giusta.

Quell’anno leggemmo storie un po’ più lunghe: ci fu Arcobalena, Peter Pan, Alice nel Paese delle meraviglie. Ci divertimmo a mettere a confronto le diverse storie: Quali le differenze? ... Quali i comportamenti simili? ... Vi ricordate qualche particolare?... ed era un fare a gara per parlare, per dire la propria!

Si esploravano le pagine delle storie come esploratori nella foresta, intenti ai particolari, alle descrizioni...

E poi, alle volte durante l’ora della mensa era divertente guardare il cartoon che rappresentava questo o quel libro, e spesso qualcuno esordiva con un...

“*E no, maestra, stanno sbagliando!*

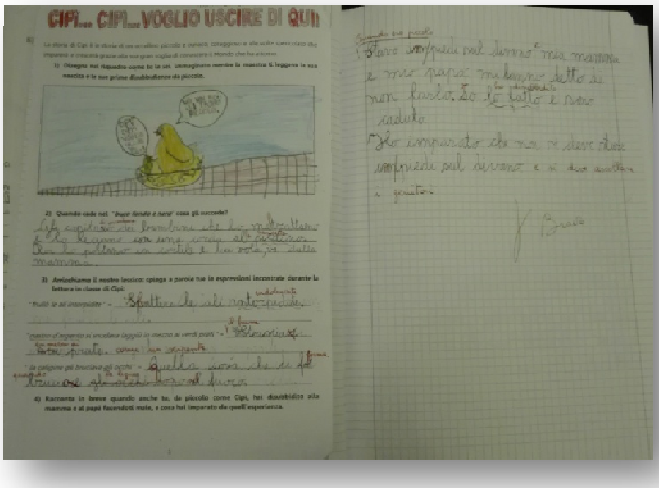
Non era così...il libro diceva....”

Meraviglioso! Stavamo riuscendo ad affrontare le cose in modo critico, ragionando, non subendo passivamente.

Avemmo anche la fortuna di assistere ad uno spettacolo teatrale che metteva in scena un libro già letto : la storia di Peter Pan. Fu un momento magico. Le descrizioni del libro prendevano vita attraverso le parole degli attori, dal vivo Peter Pan e Capitano Uncino si combattevano. Un’esperienza che valse molto più di tante lezioni in classe!

Arrivammo al terzo anno senza nemmeno accorgercene.

Quell’anno fu dedicato quasi interamente a Cipì: un piccolo passerotto che con le sue avventure fece innamorare letteralmente i miei alunni. Un uccellino tanto simile a loro, curioso, coraggioso, onesto e amante della giustizia, generoso e rispettoso dell’amicizia, che amava la sua famiglia...



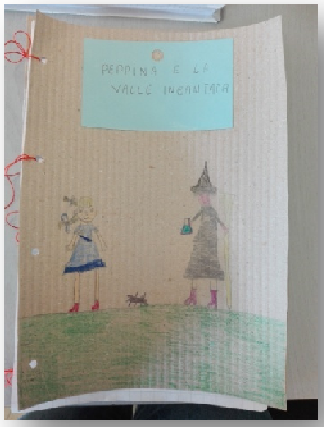
Quante schede riempimmo! Ora erano più grandi, si poteva azzardare a far loro delle domande scritte. E loro riportavano in quelle pagine di quaderno il loro pensiero personale, una loro opinione, le loro

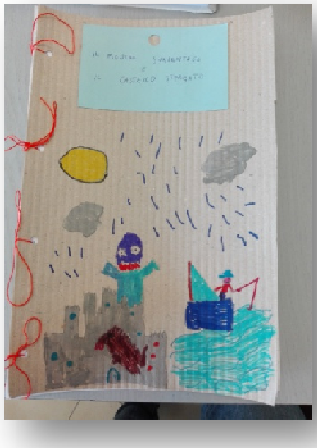
sensazioni. E spesso quell'uccellino li ha portati a riflettere su "grandi temi della vita", alle quali anche noi adulti abbiamo a volte difficoltà a rispondere...ma loro nella semplicità riuscivano a dare una risposta...senza pretendere che fosse quella giusta e valida per tutti, d'altronde era una riflessione personale!

Eccoci qui, giunti, in poche righe al quarto anno…anche se, per raccontare tutte le esperienze fatte e i piccoli grandi momenti vissuti, non basterebbe un libro!

Quest'anno abbiamo una piccola biblioteca in classe...sì, una ventina di libri e libricini sistemati con cura in una scatola con su scritto "LA NOSTRA BIBLIOTECA".

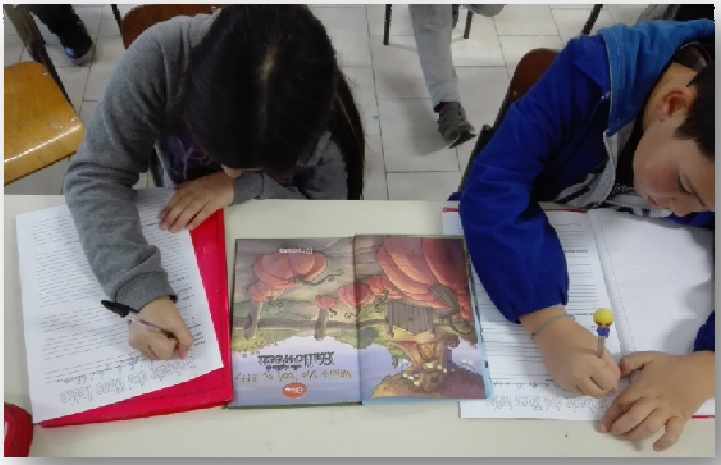
L'idea è maturata quando siamo stati in visita presso la biblioteca comunale di Isola di Capo Rizzuto. Quella mattina i bambini hanno avuto l'opportunità di sperimentare l' essere scrittori per un giorno:





È piaciuto così tanto l'ambiente della biblioteca che abbiamo cercato di ricrearlo in classe: c'è il foglio dove annotare il "noleggio" del libro, così si segna il nome del bambino o della bambina a cui viene consegnato, e lo spazio per riportare la data in cui si prende e quella in cui si restituisce...

E così ognuno dei miei alunni sta imparando ad essere un vero e proprio "critico letterario": dopo aver letto il libro prescelto, si compila una scheda, annotando titolo e autore, e dopo un breve riassunto, si dà un piccolo giudizio di ciò che si è letto, consigliandolo o meno ai compagni.



Ma non è finita qui!

Se è bello leggere un librolo è diventato ancor più diventare scrittori per un giorno ed andare a presentare il proprio racconto ad un "pubblico che di storie se ne intende" : i piccolini della Scuola dell'Infanzia!

Così la classe 4^ è andata una mattina a far ascoltare le proprie storie inventate .

C'è chi ha letto "La curiosa storia di un fantasmino colorato"....

E chi ha invece raccontato di "Frank l'inventore pazzo" ...

Qualche romantica bambina ha infine fatto ascoltare la sua bella storia sull'amicizia.

Ma la passione per le storie, si sa, è contagiosa...e i bambini della Scuola dell'Infanzia ci hanno fatto una sorpresa...avevano anche loro da raccontare qualche fiaba:

Chissà il prossimo anno cosa ci consiglierà... una cosa è certa : la voglia di leggere resterà nei cuori !

maestra Alessandra